



LE RADICI DELLA DEMOCRAZIA

12.05.'11 – elezioni amministrative

di *Giovanni Corallo*

Chi si approssima ad entrare nella sede del comune di Buccinasco, non può sfuggire allo sguardo intelligente e antico che il volto di Pericle, dall'alto di un pannello, gli rivolge per invitarlo a soffermarsi e a leggere le sue parole che racchiudono alcuni degli elementi fondanti della democrazia.

Un monito per ogni cittadino degno di tale nome, in particolare per chi svolge incarichi pubblici proprio perché eletto in libere elezioni.

Un emozionante tuffo nella storia (dai nostri giorni al sesto secolo avanti Cristo!) nel cuore della democrazia ateniese, in un momento di particolare difficoltà: la guerra contro la città di Sparta.

Ho pensato di selezionare alcuni passaggi del discorso di Pericle e di confrontarli con alcuni articoli della nostra Costituzione, che quest'anno compie 60 anni.

Lascio ai lettori il piacere e, perché no, lo stupore di scoprire le forti analogie tra i due testi così lontani nel tempo.

Buon viaggio alle radici della democrazia!

Δημοκρατία

Utilizziamo infatti un ordinamento politico (...) e di nome, per il fatto che non si governa nell'interesse di pochi ma di molti, è chiamato democrazia. (*)

(...) Per quanto riguarda la dignità, ciascuno viene preferito per le cariche pubbliche a seconda del campo in cui sia stimato, non tanto per appartenenza ad un ceto sociale, quanto per valore. (*)

(...) Per quanto riguarda la povertà, se qualcuno può apportare un beneficio alla città, non viene impedito dall'oscurità della sua condizione. (*)

(...) Non commettiamo illegalità nelle faccende pubbliche, dato che prestiamo obbedienza a coloro che di volta in volta sono al potere ed alle leggi e soprattutto a quante sono in vigore per portare aiuto contro le ingiustizie (...) (*)

DEMOCRAZIA

L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art.1 della Costituzione Italiana

Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. (...)

Art.3 della Costituzione Italiana

(...) E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art.3 della Costituzione Italiana

Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età.

Il voto è personale ed uguale, libero e segreto.

Il suo esercizio è dovere civico.

Art.48 della Costituzione Italiana

(*) Dal discorso tenuto da Pericle, artefice e capo della democrazia ateniese, secondo lo storico Tucideide, suo contemporaneo (VI° sec. a.C.), in commemorazione dei cittadini ateniesi caduti nel primo anno di guerra contro Sparta.